

Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 25-4070

Progetto di miglioramento della qualità della assistenza nell'ambito dei reparti di terapia intensiva delle Aziende Sanitarie Piemontesi.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Con deliberazione n. 1-600 del 19.11.2014, successivamente integrata con deliberazione n. 1-924 del 23.01.2015 la Giunta regionale ha approvato il programma di revisione della rete ospedaliera regionale piemontese in attuazione del D.M. n. 70 del 2.04.2015.

Tale decreto stabilisce al paragrafo 5 dell'allegato 1 tra gli ambiti da sviluppare quelli di qualità ed efficienza delle strutture ospedaliere nonché l'appropriatezza ed efficacia delle cure.

Per il raggiungimento di tale obiettivo è necessaria la valutazione della performance clinica delle singole strutture attraverso l'adozione di indicatori di monitoraggio e di esito condivisi e misurabili sistematicamente.

Tra le aree prioritarie di intervento è stata individuata quella relativa alla valutazione della appropriatezza dei ricoveri nelle terapie intensive.

Tale valutazione poggia sull'esistenza di una gerarchia di livelli di erogazione dell'assistenza sanitaria basata sulla intensità delle prestazioni. Questi livelli possono essere classificati in:

- Livello di cure intensive
- Livello di cure subintensive
- Livello di cure ordinarie

Un letto attrezzato per poter erogare un dato livello assistenziale dovrebbe rispondere al livello corrispondente di complessità del problema e di bisogno assistenziale. Quando ciò si verifica si può parlare di uso del livello assistenziale appropriato.

E' quindi fondamentale che il numero di posti letto di terapia intensiva sia adeguato alle attuali ed emergenti esigenze, ma, anche al fine di dimensionarne correttamente la necessità, è indispensabile raggiungere la massima efficienza possibile nel loro utilizzo, affinché le risorse disponibili non siano sottoutilizzate.

Al fine di promuovere il miglioramento della qualità della assistenza e dell'impiego delle risorse nell'ambito delle terapie intensive delle Aziende Sanitarie Piemontesi è necessario raccogliere ed elaborare dati epidemiologici che consentano un'adeguata analisi utile sia alla gestione delle risorse che alla programmazione delle attività.

Atteso che presso il Laboratorio di Epidemiologia Clinica del IRCCS – Istituto di Ricerche Farmacologiche “ Mario Negri “ è operativo uno dei primi e più grandi gruppi collaborativi di ricerca in terapia intensiva esistenti, il GiViTi (Gruppo italiano per la Valutazione degli interventi in Terapia Intensiva) che promuove e realizza progetti di ricerca indipendenti, orientati alla valutazione e al miglioramento dell'assistenza in questo ambito disciplinare.

Considerato che numerose Terapie Intensive del Piemonte già da tempo partecipano ad un programma di miglioramento della qualità ed efficienza dei loro reparti aderendo al GiViTi .

Il GiViTI coinvolge attualmente circa 450 Terapie Intensive italiane; dal 2002 è a regime il cosiddetto progetto Margherita, dal 2011 rinominato MargheritaPROSAFE, sulla valutazione continua della performance delle Terapie Intensive.

Con DGR 125-1677 del 28.11.2005 la Regione Piemonte è stata autorizzata a partecipare al Progetto Margherita Tre del GiViTi individuando l'Ospedale S. Giovanni Bosco di Torino presidio dell'ASL TO2, quale unità operativa piemontese coinvolta nella realizzazione del progetto.

Attualmente 25 Terapie intensive del Piemonte, ovvero il 69% delle 36 esistenti in Regione aderiscono al progetto *Margherita PROSAFE* sulla valutazione della performance clinica, il progetto prevede che tutti i pazienti ricoverati nelle terapie intensive partecipanti vengano registrati su un apposito software, dove sono raccolte informazioni standardizzate sui dati demografici, le caratteristiche cliniche, le principali procedure eseguite, l'esito alla dimissione dalla terapia intensiva e dall'ospedale.

Inoltre, grazie ad una struttura modulare la raccolta dati di base può essere integrata con raccolte dati specifiche per progetti di ricerca particolari quali lo studio sulla appropriatezza dei ricoveri in terapia intensiva (progetto StART) e il progetto *Petalo Infezioni* che è un programma di sorveglianza continua e multicentrica delle infezioni in Terapia Intensiva al fine di descrivere l'epidemiologia del fenomeno e consentire un confronto rigoroso tra i centri partecipanti, relativamente a prevenzione e trattamento.

La Regione Piemonte, cogliendo l'opportunità di una rete di ricerca clinica orientata al miglioramento assistenziale funzionalmente già in atto, intende avviare un progetto regionale di analisi delle attività delle terapie intensive finalizzato a migliorare la qualità dell'assistenza, e quindi gli esiti clinici dei pazienti ricoverati, nonché l'appropriatezza degli interventi e l'adeguatezza delle risorse necessarie.

Tutto ciò premesso, si ritiene di avviare un progetto di valutazione della performance e della appropriatezza dei ricoveri nelle terapie intensive utilizzando le modalità di raccolta ed elaborazione dati del progetto Margherita PROSAFE e progetto StART del GiViTI sulla valutazione di performance ed appropriatezza delle terapie intensive coinvolgendo in una prima fase della durata di tre anni le terapie intensive che attualmente aderiscono al progetto e prevedendo, sulla base dei risultati, una successiva estensione alle rimanenti terapie intensive regionali.

Nel progetto sono coinvolti diversi soggetti e strutture a vari livelli; in particolare assumono un ruolo determinante le Direzioni Aziendali e gli operatori interessati, cioè i Referenti clinici delle Terapie Intensive aderenti al GiViTI, ai quali compete l'analisi dei dati di performance e l'individuazione delle azioni di miglioramento.

Per rendere operativo tale progetto, si ritiene opportuna l'istituzione di un coordinamento regionale delle Terapie Intensive a supporto della implementazione e gestione del progetto medesimo.

Il coordinamento regionale deve prevedere la rappresentanza di tutte le componenti coinvolte (terapie intensive, aziende sanitarie e ospedaliere, GiViTi - Istituto Mario Negri, Assessorato alla Sanità).

Si ritiene, pertanto, di istituire il Coordinamento Regionale delle Terapie Intensive (CRTI), di supporto alle attività di programmazione della regione, costituito da:

- Il Dirigente del Settore Assistenza Specialistica e Ospedaliera
- Il Dirigente del Settore Assistenza Territoriale
- Due Direttori Sanitari di Azienda individuati tra i direttori delle direzioni sanitarie delle ASR partecipanti al progetto
- Un rappresentante del gruppo GiViTi - Istituto Mario Negri, quale Ente Garante per il monitoraggio e l'analisi dei dati.
- Un rappresentante medico delle Terapie Intensive, per ciascuna area sovrazonale del Piemonte individuato dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie tra i Referenti Clinici della stessa area o loro delegati
- Due rappresentanti infermieristici delle Terapie Intensive individuati tra gli operatori delle Terapie Intensive delle ASR partecipanti al progetto

Qualora il CRTI debba valutare situazioni specifiche potrà chiedere la presenza del Centro oggetto della valutazione, rappresentato dal Referente della Terapia Intensiva o suo delegato, medico o infermiere, e da un rappresentante della Direzione Sanitaria.

Si demanda a successivo provvedimento dirigenziale la nomina dei componenti.

Il Coordinamento Regionale delle Terapie Intensive ha i seguenti compiti:

- individuare e monitorare gli indicatori più significativi (es. mortalità), sia complessivi (aggregati) che locali (per ogni singolo reparto), di qualità ed efficienza delle Terapie Intensive aderenti al GiViTi;
- approvare gli obiettivi di miglioramento individuati da ciascun ospedale per le Terapie Intensive aderenti al GiViTi o, in alternativa, proporre interventi di miglioramento con obiettivi misurabili da raggiungere in un tempo predefinito in relazione alle difficoltà dell'intervento stesso;
- proporre percorsi di miglioramento a livello locale offrendo ai centri maggiori strumenti di valutazione e supporto nell'interpretazione e divulgazione dei risultati delle analisi:
- proporre e valutare nuovi progetti di raccolta dati in Terapia Intensiva;
- predisporre un resoconto annuale dei risultati complessivi raggiunti, sulla base dei rapporti scientifici aggregati del GiViTi, nonché un rapporto finale dopo i primi tre anni di lavoro.

Considerato che per la realizzazione del progetto verrà utilizzato, per le motivazioni indicate in premessa, il network di raccolta ed elaborazione dati del progetto Margherita PROSAFE e progetto StART del GiViTi, con il presente provvedimento si demanda la formalizzazione dei rapporti convenzionali con l'Istituto Mario Negri, sede del GIVITI, alla ASL TO2 che possiede la necessaria competenza in quanto già in precedenza era stata individuata con DGR 125-1677 del 28.11.2005 nell'ambito della partecipazione della Regione Piemonte al progetto " Margherita 3 " del GIVITI.

Si precisa che i costi per la realizzazione del progetto sono stimati a partire dall'esercizio 2017 e per la durata del progetto fino a € 150.000,00 annui, demandando la valutazione della congruità della spesa al Coordinamento Regionale delle Terapie Intensive e saranno assegnati all'ASLTO2 con successivo provvedimento di Giunta Regionale nell'ambito delle risorse del fondo sanitario regionale indistinto di competenza dell'esercizio 2017.

Tutto ciò premesso e considerato;

vista la D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014;

vista la D.G.R. n. 1-924 del 23.01.2015;
vIsta la D.G.R. n. 35-3152 del 11.04.2016;

la Giunta regionale, a voti unanimi

delibera

- di avviare un progetto di valutazione della performance e della appropriatezza d'uso delle terapie intensive utilizzando il network di raccolta ed elaborazione dati del progetto Margherita PROSAFE e progetto StART del GiViTI sulla valutazione di performance ed appropriatezza delle terapie intensive della durata di tre anni;
- di istituire il Coordinamento Regionale delle Terapie Intensive (CRTI), di supporto alle attività di programmazione della regione, con i compiti in premessa indicati costituito da:
 - Il Dirigente del Settore Assistenza Specialistica e Ospedaliera
 - Il Dirigente del Settore Assistenza Territoriale
 - Due Direttori Sanitari di Azienda individuati tra i direttori delle direzioni sanitarie delle ASR partecipanti al progetto
 - Un rappresentante del gruppo GiViTI - Istituto Mario Negri, quale Ente Garante per il monitoraggio e l'analisi dei dati
 - Un rappresentante medico delle Terapie Intensive, per ciascuna area sovrazonale del Piemonte individuato dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie tra i Referenti Clinici della stessa area o loro delegati
 - Due rappresentanti infermieristici delle Terapie Intensive individuati tra gli operatori delle Terapie Intensive delle ASR partecipanti al progetto
- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale la nomina dei componenti;
- di demandare la formalizzazione dei rapporti convenzionali con l'Istituto Mario Negri, sede del GIVITI, alla ASL TO2 per le motivazioni di cui in premessa;
- di dare atto che i costi per la realizzazione del progetto sono stimati a partire dall'esercizio 2017 e per la durata del progetto fino a € 150.000,00 annui, demandando la valutazione della congruità della spesa al Coordinamento Regionale delle Terapie Intensive e saranno assegnati all'ASLTO2 con successivo provvedimento di Giunta Regionale nell'ambito delle risorse del fondo sanitario regionale indistinto di competenza dell'esercizio 2017.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

(omissis)